

Avviso di ricevimento di una denuncia multipla relativa a una presunta violazione, da parte dell'Italia, dei principi generali del diritto dell'UE e dei diritti fondamentali relativi allo stato di emergenza e ad altre misure.

Numero di riferimento: CHAP(2022)00121

La Commissione europea ha ricevuto numerose denunce in merito alla decisione del governo italiano di dichiarare lo stato di emergenza asseritamente in assenza di un'adeguata base giuridica e di privare il Parlamento delle sue prerogative, in violazione del principio di legalità e dello Stato di diritto (articolo 2 del trattato sull'Unione europea). Inoltre, le denunce sollevano anche la questione della vaccinazione obbligatoria (in relazione al regolamento n. 507/2006/CE) per i lavoratori, che sarebbero privati del loro diritto al lavoro e alla retribuzione in violazione del principio di non discriminazione (articolo 3 del trattato sull'Unione europea e articoli 15 e 52 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea).

La Commissione ha protocollato queste denunce nel registro centrale delle denunce con il numero di riferimento CHAP (2022) 00121. Se desidera fornire ulteriori informazioni sulla denuncia, può farlo ai punti di contatto elencati [qui](#). Si prega di citare il numero di riferimento di cui sopra.

Tenuto conto del numero significativo di denunce ricevute al riguardo, la Commissione, al fine di rispondere tempestivamente e di informare gli interessati, nonché in considerazione del potenziale interesse pubblico potenzialmente per la questione sollevata dai denunciati, pubblicherà l'avviso di ricevimento sulla [pagina dedicata del sito Europa](#). Tramite lo stesso canale i denunciati saranno informati dei risultati dell'analisi di tali denunce effettuata dalla Commissione e dell'eventuale seguito che la Commissione deciderà di dare.

La Commissione esaminerà la denuncia alla luce del diritto dell'Unione europea applicabile e in linea con le priorità di applicazione stabilite nella Comunicazione della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione"<sup>1</sup>.

Si prega di notare che, qualora la Commissione decida di avviare una procedura formale di infrazione in risposta alla Sua denuncia, l'obiettivo di tale procedura è garantire che la legislazione degli Stati membri sia conforme al diritto dell'UE e applicata correttamente. La presentazione della denuncia alla Commissione potrebbe pertanto non risolvere la Sua situazione specifica. Per far valere il Suo ricorso, in particolare qualora sia previsto un risarcimento, La invitiamo a intentare un'azione a livello nazionale nello Stato membro interessato. La presentazione di una denuncia alla Commissione non sospende i termini per l'avvio di un'azione legale ai sensi del diritto nazionale. Nell'esercizio del suo potere discrezionale, anche constatata una violazione del diritto dell'Unione, la Commissione può sempre decidere di non avviare un procedimento formale di infrazione.

I servizi della Commissione presupporranno di dover trattare la Sua denuncia in modo riservato. Solo nel caso in cui un denunciante abbia optato per un trattamento non riservato, i servizi della Commissione saranno autorizzati a divulgarne l'identità, e le informazioni che avrà comunicato, alle autorità dello Stato membro contro il quale è stata presentata la denuncia. Per dar seguito alla denuncia i servizi della Commissione potrebbero tuttavia trovarsi nella necessità di rivelare l'identità dei denunciati.

In relazione al trattamento della denuncia [si applica l'informativa sulla privacy](#).

<sup>1</sup> C(2016)8600.